



Cari Colleghi,

ho appreso del deliberato del Consiglio dell'Ordine di Firenze di non partecipare all'iniziativa del 10 dicembre prossimo a Roma, promossa dal Consiglio dell'Ordine della Capitale, da Cassa Forense e dal Coordinamento Nazionale degli Ordini e delle Unioni, di cui mi sembrava facesse parte anche l'Ordine di Firenze.

Quando mi è stato chiesto di partecipare, ho aderito con il mio consueto e spontaneo slancio, anche perché il tema a me affidato, concerneva e concerne esclusivamente il contributo che Cassa Forense dà alla crescita dell'avvocatura e del sistema paese, anche con riferimento alla gravosa ed iniqua tassazione che ci tocca, anche nell'attuale legge di stabilità.

Mi sono subito mobilitato, considerato che la Legge di Stabilità è in discussione al Senato, contattando subito il Presidente della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, al fine di garantire la sua partecipazione all'evento, partecipazione confermata proprio in queste ore.

Mi permetto di sottolineare che qui si tratta di cogliere, senza schemi polemici antichi ed improduttivi, l'opportunità, peraltro tempestiva, di una interlocuzione attiva e costante con i rappresentanti del Governo e del Parlamento su problemi specifici dell'avvocatura in un contesto di operosità, contesto incompatibile con il registro comunicativo dei puntigli e delle precisazioni di ruoli che sembrano talvolta accompagnare certe prese di posizione.

Dispiace, peraltro, che tale deliberato sia stato preso senza un'interlocuzione personale, a me sempre molto gradita, anche per evitare incomprensioni e distorsioni che tanto danneggiano esternamente l'avvocatura.

Sul ruolo dell'OUA mi sembra di essere assolutamente in linea con le considerazioni svolte nel deliberato del Consiglio dell'Ordine di Firenze, ma non certo si può impedire ad altri organismi importanti dell'avvocatura di svolgere un ruolo di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica e delle rappresentanze politiche.

Aggiungo, inoltre, che nella locandina a me inviata era indicata la partecipazione del Presidente dell'OUA .

Cassa Forense, come ben sanno tutti i Consigli degli Ordini ed i Presidenti delle Associazioni, è impegnata sul territorio per diffondere la cultura previdenziale, ma anche per evidenziare tutte le problematiche legate all'adozione di provvedimenti che ne depauperano il suo patrimonio.

Sotto tale ultimo punto di vista, Cassa Forense parteciperà opportunamente sempre e comunque a tutti i convegni e le tavole rotonde che le varie componenti dell'avvocatura organizzeranno al fine di tutelare in tutte le sedi la propria autonomia ed i propri investimenti.

Al Convegno di Roma parteciperò ai politici presenti l'esigenze di non intaccare oltremodo le risorse di un ente che è disposto a contribuire concretamente alla crescita del Paese e che deve mantenere la sua solidità economica per finanziare al meglio i suoi programmi di welfare forense, di assistenza ai giovani, alle donne, alle famiglie, i suoi investimenti nella formazione.

E lo farò avendo piena consapevolezza della debolezza di avere un'avvocatura che appare troppo spesso divisa.

Tanto vi dovevo per chiarezza di rapporti e per amore della verità.

L'occasione mi è gradita per porgere a Voi tutti i migliori auguri per le prossime festività .

Roma, 5/12/2014

Nunzio Luciano

